

Scuola Primaria

SACRA FAMIGLIA

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



2025-2028

INDICE

	Premessa	Pag.	3
1	SCUOLA E TERRITORIO	Pag.	4
1.1	Lettura del territorio	“	4
1.2	Presentazione della scuola	“	5
	Ruolo della scuola nel contesto territoriale in cui opera	“	6
2	L’ISTITUZIONE SCOLASTICA	Pag.	6
2.1	Il pensiero educativo di Paola Elisabetta Cerioli	“	6
2.2	Principi base dell’opera educativa dell’Istituto Sacra Famiglia	“	7
2.3	I componenti della comunità educante	“	8
3	OFFERTA FORMATIVA	Pag.	9
3.1	Finalità e principi della scuola	“	9
3.2	Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione	“	11
3.3	Finalità generali a partire dalle nuove indicazioni per il curriculum	“	11
3.4	Competenze-chiave per l’apprendimento permanente	“	11
3.5	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione	“	12
3.6	L’organizzazione del Curriculum	“	13
3.7	Educare attraverso le discipline: traguardi di sviluppo delle competenze	“	14
3.8	Metodi e mezzi didattici	“	16
3.9	Outdoor Education	“	17
4	PROGETTO ORARIO	Pag.	18
4.1	Progetto calendario-orario	“	18
5	ORGANIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA	Pag.	19
5.1	Formazione delle classi – criteri delle classi prime	“	19
5.2	Strumenti per la rilevazione iniziale	“	19
5.3	Programmazione annuale	“	19
5.4	Attività del Collegio Docenti	“	20
5.5	Attività di formazione integrata: recupero – potenziamento	“	21
5.6	Progettazione dei piani di studio personalizzati	“	22
	BES- bisogni educativi speciali	“	22
	Modalità di attuazione dell’inclusione	“	23
5.7	Valutazione	“	23
	Il protocollo di valutazione	“	23
5.8	Strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici	“	24
	Valutazione e osservazione in itinere	“	24
	Valutazione periodica e finale	“	25
	Criteri di valutazione	“	27
	Valutazione comportamento	“	28
5.9	Didattica e valutazione per competenze	“	29
6	AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	Pag.	29
	Premessa	“	29
6.1	Progetto Educativo	“	30

6.2	Progetto Scuola-Famiglia	“	30
6.3	Progetto Accoglienza	“	31
6.4	Progetto Continuità	“	31
6.5	Progetto Sicurezza-Salute	“	32
6.6	Progetto Scuol@mbiente	“	33
6.7	Progetto madrelingua	“	34
6.8	Tipi di servizi previsti dalla scuola	“	34
6.9	Attività extrascolastiche	“	35
7	SCELTE STRATEGICHE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO	“	36
7.1	Priorità desunte dal RAV	“	36
7.2	Priorità e traguardi	“	36
7.3	Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	“	37
7.4	Piano di miglioramento	“	38
7.5	Principali elementi di innovazione	“	39
8	GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA	Pag.	41
8.1	Regolamento di Istituto	“	41
8.2	Regolamento degli studenti	“	41
8.3	Regolamento dei docenti	“	41
8.4	Patto di corresponsabilità educativa	“	41
8.5	Uso delle aule speciali	“	41
8.6	Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee di classe	“	41
8.7	Servizi amministrativi	“	41
8.8	Operatori scolastici	“	42
8.9	Procedure dei reclami	“	42
	ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI	“	43

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF), relativo alla Scuola Primaria dell'Istituto Sacra Famiglia è stato elaborato dal Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto. La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il PTOF rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica; ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (d'ora in avanti RAV) e nel Piano di Miglioramento (d'ora in avanti PdM) di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l'organizzazione delle attività dell'Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative. In altri termini esso definisce e presenta l'identità della scuola in un'ottica pienamente integrata e personalizzata al successo formativo dei suoi alunni.

È un documento pubblico che si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola, viene inserito in Scuola in Chiaro e sarà pubblicato nel Portale del MIUR. Completano il documento, in allegato, il Patto di Corresponsabilità Educativa, il Curricolo d'Istituto, il Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto.

Educare oggi, più che passato, chiede sicuri riferimenti ad una impostazione pedagogica che esprima quadri di valore, principi chiari e indicazioni operative coerenti. Nel contesto socioculturale contemporaneo esiste, infatti, una molteplicità di proposte educative, fondate su visioni antropologiche diverse che, pur offrendo occasioni positive di confronto, se accolte senza opportuno discernimento, possono causare disorientamento nelle persone in crescita.

La Scuola Primaria SACRA FAMIGLIA elabora un PTOF che

- ◆ ne **definisce** l'identità;
- ◆ **esplicita** i valori cui essa si ispira;
- ◆ **precisa** gli obiettivi sul piano formativo, culturale e didattico;
- ◆ li **traduce** in termini operativi.

Il PTOF è pertanto:

- uno strumento progettuale di lavoro;
- punto di riferimento nella programmazione delle singole attività e nel loro coordinamento;
- termine di confronto nei momenti di verifica e di valutazione degli alunni.

Ma insieme vuol essere:

- un dialogo aperto coi destinatari;
- la comunicazione di precise condizioni alla base del modo caratteristico di operare dell'Istituto;
- la trasmissione di valori nei quali l'Istituto crede e invita a credere.

La nostra offerta formativa è l'esplicitazione del modo caratteristico di intendere l'educazione secondo il modello che Santa Paola Elisabetta Cerioli, fondatrice dell'Istituto della Sacra Famiglia, ha intuito.

1. SCUOLA E TERRITORIO

1.1 LETTURA DEL TERRITORIO

Seriate è una cittadina situata a Sud-Est della provincia di Bergamo da cui dista circa 5 km. È situata sulle propaggini collinari delle Alpi Orobie, allo sbocco della Val Seriana. Il centro abitato, posto su un'area pianeggiante d'origine alluvionale a m. 248 sul livello del mare, si estende sulle due rive del fiume Serio che lo attraversa in direzione Nord-Sud. Il territorio comunale della città di Seriate si sviluppa su una superficie di circa 14 km², e conta circa 25.600 abitanti (aggiornato al 2024). In particolare Comonte, località dove sorge la Scuola Paritaria "Sacra Famiglia" è situata all'estremo orientale di Seriate dal cui centro dista circa 2 km, ed è direttamente confinante con i paesi vicini: Pedrengo, Albano S. Alessandro, Brusaporto. Sono presenti numerose ed importanti vie di comunicazione, che rendono Seriate un punto di transito e snodo obbligato per gli accessi verso Bergamo, la Val Cavallina e la Val Calepio.

Dal punto di vista dello sviluppo economico, Seriate è sempre stata una città industrializzata; negli ultimi decenni è stato però notevole lo sviluppo del settore terziario, con insediamento sul territorio comunale d'attività commerciali e di servizi che hanno determinato un incremento delle possibilità occupazionali sia per i residenti sia per gli abitanti dei comuni limitrofi. L'occupazione in generale non registra gravi difficoltà, relativamente alla popolazione in età adulta, che è occupata in provincia o nell'hinterland milanese, anche se non sempre in mansioni qualificate. Maggiori difficoltà incontrano i giovani soprattutto alla ricerca della prima occupazione.

Nel territorio comunale sono presenti due parrocchie: quella del Santissimo Redentore, che ingloba la maggior parte del territorio comunale (tale parrocchia è la più grande di tutta la Diocesi di Bergamo), e quella di Sant'Antonio da Padova, che coincide sostanzialmente con la frazione di Cassinone.

Si segnala inoltre la presenza sul territorio di un'importante struttura sanitaria, l'Ospedale Bolognini; un'altra importante struttura sanitaria è situata nel centro cittadino, vale a dire la residenza per anziani "Giovanni Paolo I".

In conseguenza della numerosa popolazione residente, notevole è stata l'offerta di strutture per l'istruzione, ormai a tutti i livelli, dalla scuola Infanzia alle scuole superiori, messe a disposizione sia dalle istituzioni pubbliche sia da enti privati.

Sul territorio di Seriate sono presenti i seguenti Istituti comprensivi:

- ISTITUTO COMPrensIVO "Aldo Moro" di Seriate che comprende:
 - N. 1 Scuola dell'Infanzia, N. 1 Scuola Primaria, N. 1 Scuola Secondaria di I grado
- ISTITUTO COMPrensIVO "Cesare Battisti" di Seriate che comprende:
 - N. 1 Scuola dell'Infanzia, N. 3 Scuole Primarie, N. 1 Scuola Secondaria di I grado
- **ISTITUTO "SACRA FAMIGLIA" che comprende:**
 - **N. 1 Scuola d'Infanzia Santa Cerioli con Micronido, N. 1 Scuola Primaria, N. 1 Scuola Secondaria di I grado**
- N. 2 SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE NON STATALI (tra cui la Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia, via Colleoni Seriate)
-
- SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO
 - ITIS-Ettore Majorana (Istituto tecnico industriale di Stato e Liceo scientifico) con due sedi: centrale e succursale.
 -
- ISTITUTI PROFESSIONALI
 - **Ente di Formazione Professionale "SACRA FAMIGLIA"**
 - Scuola Edile
 - Centro di formazione professionale disabili Regione Lombardia

Risorse esterne presenti sul territorio:

- Biblioteca comunale
- Sala della Comunità parrocchiale Teatro Aurora
- Oratorio Seriate
- Centro Pastorale Giovanni XXIII
- CineTeatro Gavazzeni
- Centri associativi e gruppi di volontariato con finalità socio-assistenziali
- Centri socio-culturali
- Associazioni sanitarie – Associazioni culturali – Gruppo di Mediazione Didattica - ASAV
- Servizi educativi
- Strutture sportive (tra cui la Piscina comunale)

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico ospita alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, come da Decreto Ministero Pubblica Istruzione rilasciato a partire dall'anno scolastico 1994-1995, presso i locali dell'Istituto in parte totalmente ristrutturato (zona Segreteria, Refettori, Laboratori e una parte delle aule della Scuola Primaria) ed in parte di nuova realizzazione (alcune aule della Primaria, aule Scuola Secondaria di I grado, Biblioteca ragazzi, Laboratori, Palestrina e Palestra Polivalente).

La scuola garantisce agli alunni una sorveglianza interna ed esterna nell'ambito della struttura scolastica. All'esterno dell'Edificio scolastico in zona protetta e circoscritta vi sono ampi spazi per la ricreazione e vari campetti per le diverse discipline sportive e ricreative. L'intero complesso è posizionato in località pedecollinare con ampi spazi verdi nel suo interno e quindi con visuali ad ampio raggio sulla campagna circostante.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro. Gli ambienti scolastici interni sono mantenuti quotidianamente puliti e decorosi con particolare attenzione all'igiene ed alla salubrità dei luoghi frequentati dagli allievi. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

Le Aule Scolastiche risultano ben soleggiate ed aerate con riscaldamento a radiatori in ghisa.

Ogni piano della Scuola è dotato di Servizi Igienici e Servizi specifici per portatori di disabilità.

Il collegamento tra le varie ali dell'edificio è garantito da corridoi di passaggio tra le diverse zone della struttura e da due rampe di scale, oltre alle scale esterne di sicurezza, realizzate su specifica richiesta dei Vigili del Fuoco, e da un ascensore.

Nel dettaglio l'edificio scolastico mette a disposizione della Scuola Primaria:

- N. 15 aule curricolari con numero di banchi adeguato al numero degli alunni e cattedra per il docente. Ogni aula è dotata di LIM o maxischermo touchscreen, PC, lavagna, citofono, armadio
- N. 6 aule speciali (laboratorio informatico 18 postazioni, laboratorio scientifico attrezzato, aula di arte, 2 aule di supporto aggiuntivo con LIM) il cui orario di disponibilità e d'utilizzo effettivo è stabilito dagli insegnanti secondo un orario settimanale interno.
- N. 1 palestra regolamentare polivalente (nella stessa struttura sono compresi il laboratorio di artistica, la sala riunioni di 150 posti e struttura da palcoscenico)
- 1 palestrina
- N. 1 sala riunioni dotata di circa 150 posti a sedere, microfono e di uno schermo per proiezioni.
- N. 1 sala riunioni dotata di circa 80 posti a sedere, microfono e di uno schermo per proiezioni.
- N. 1 aula docenti
- N. 1 biblioteca per alunni
- N. 3 servizi igienici (per piano), più un servizio igienico per disabili (per piano).
- N. 1 sala medica
- N. 4 campi sportivi (calcetto, pallavolo e basket e uno multifunzionale)
- Diversi ampi cortili esterni protetti a disposizione per attività all'aperto, intervallo e ricreazione
- N.1 grande spazio pavimentato coperto e chiuso con vetrate (veranda)
- Spazio verde esterno con tavoli e sedili in legno
- Tre ampie sale per servizio mensa

- N. 2 ascensori (1 per scuola e 1 per palestra)
- Non esistono barriere architettoniche

Un ampio parcheggio a servizio della sosta dei genitori e del personale docente e non docente è collocato in zona contigua all'Istituto scolastico e collegato alla viabilità urbana mediante la via Luigia Corti avente una sezione stradale pari a m. 5.

La scuola dispone di un piano d'evacuazione dell'edificio in caso di emergenza sviluppato e verificato con un responsabile dei Vigili del Fuoco di Bergamo.

L'Istituto ha richiesto e ottenuto parere favorevole ai fini dell'agibilità del Complesso Scolastico dal Ministero della Pubblica Istruzione, Vigili del Fuoco, ASL, ISPESL.

Ruolo della scuola nel contesto territoriale in cui opera

La Scuola Cattolica gestita dalle Suore della Sacra Famiglia vuole realizzare nel concreto il diritto ad esercitare la libertà d'insegnamento. Continua la sua missione al servizio del territorio e si rivolge a tutte le famiglie adottando una serie di impegni e di obiettivi:

- a) Collaborare al compito educativo delle famiglie, con un servizio didattico regolare ed efficiente secondo la linea educativa e l'eredità della Fondatrice Santa Paola Elisabetta;
- b) Stimolare con la propria presenza sul territorio iniziative di carattere culturale sociale e religioso, promuovendo in particolare attività in sintonia con il carisma dell'Istituto;
- c) Mettere a disposizione attrezzature, il personale, la propria esperienza educativa a favore della famiglia, soprattutto nelle situazioni e nelle circostanze meno favorevoli;
- d) Favorire e promuovere la presenza attiva e stimolante dei genitori, intermediari insostituibili nella trasmissione delle esigenze del territorio, in modo da suscitare iniziative adeguate;
- e) Collaborare con altre scuole statali e non, per attività comuni sia didattico-sperimentali, che culturali, sportive, ecc.

La scuola si fonda su una stretta collaborazione con le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla vita, ai programmi e alle scelte della Scuola Cattolica.

2. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.1 IL PENSIERO EDUCATIVO DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI: UN'EREDITÀ DA NON DIMENTICARE

Santa Paola Elisabetta Cerioli (Soncino 1816 – Comonte 1865) fondò la Congregazione della Sacra Famiglia per il riscatto della classe povera, specialmente contadina, a quel tempo la più emarginata. Fissò tutta la sua attenzione materna a favore degli orfani e dei poveri per assisterli nei loro bisogni primari, ma soprattutto per prepararli, in modo teorico e pratico, all'inserimento nella società e poter così divenire artefici del proprio futuro e del proprio riscatto sociale.

Attraverso alcuni brevi scritti di Santa Paola Elisabetta Cerioli si intuiscono gli aspetti caratterizzanti della sua intuizione pedagogica:

1. **Visione integrale dell'uomo**, per cui l'istruzione non è una formazione esclusivamente nozionistica, accumulo di conoscenze teoriche e pratiche, ma un vero e proprio esercizio formativo. L'istruzione è, per la Cerioli, strumento per una coscienza di sé, fondamento per una elevazione sociale, base indispensabile per una professionalità consapevole ed esperta. *"... Il lavoro sia accompagnato dall'istruzione, l'istruzione con la pratica, la pratica con l'esperienza..."*
2. **Alta consapevolezza della missione educativa:**
L'educazione esige intelligenza e ricchezza di doti umane, studio, preparazione, esperienza, rigore di metodo, rispetto delle regole; questo richiede un impegno ad evitare l'improvvisazione. *"Dopo Dio*

dipende molto dall'educatore la buona o cattiva riuscita dei ragazzi. L'educazione è per una religiosa della Sacra Famiglia l'impegno più grande al quale deve attendere con più zelo, con più amore, essendo esso il fine speciale e proprio della loro istituzione...".

3. Personalizzazione del rapporto formativo:

Educare attraverso la vicinanza discreta preveniente, sprigionando e schiudendo tutte le possibilità di ciascuno. *"... guardate di conoscere bene l'indole, il carattere, l'inclinazione degli alunni, per saper applicare quei rimedi ad ognuno più adatti..."*

4. La serenità:

Condizioni essenziali per l'apprendimento e per la formazione del carattere di ciascuno sono la gioia, l'ottimismo, l'ambiente umano, lo "stile di famiglia" nel rapporto educatore – ragazzo. Una relazione che si prende cura del bisogno di vita, che vigila e tiene per mano, che cura la persona in quanto tale, che è protesa a generare la vita, a dare fiducia e sicurezza come accade nelle più positive esperienze familiari: *"...non una vigilanza che opprime, che rende schiavi, che toglie la libertà... La vostra vigilanza deve essere quieta e caritatevole come quella dei nostri buoni angeli custodi..."*.

5. La pedagogia dell'amore:

Tutto il piano educativo della Cerioli manifesta la necessità di ricollocare al centro la verità dell'amore; il primato della fiducia nell'uomo, la gioia della vita e la bellezza delle cose create da Dio. Dio è soprattutto il Padre buono, santo, misericordioso: *"...non stringete il loro cuore, non impoverite l'intelletto, predicando Dio, ad ogni momento, severo e terribile, sempre pronto a castigare..."*

6. Educazione alla natura:

Educare alla bellezza, alle esperienze dirette, attraverso apprendimenti pratici *"...discorrete della creazione, delle fonti, degli uccelli, delle api... dalla terra sollevateli al cielo..."*

La Santa lasciava spazio alla creatività personale: *"...io vi ho espresso i miei pensieri, voi poi sviluppateli alla vostra maniera... ma con semplicità (nostro distintivo), dolcezza, buon umore..."*

2.2 PRINCIPI BASE DELL'OPERA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA

Le seguenti idee guida vengono assunte come perni centrali tutta l'opera educativa, declinate secondo un continuo aggiornamento professionale dei docenti ed un utilizzo ponderato dei nuovi metodi ed acquisizioni psicopedagogiche.

1. Primato del valore cristiano

L'educatore deve sentirsi collaboratore del Creatore nella "riuscita della vita" degli allievi, continuatore dell'opera di Dio nell'elevazione dell'umanità, modello ed esempio a cui gli alunni guardano. L'opera educativa e didattica è dunque evangelizzazione. **In questo senso l'ideale è Cristo, non solo dal punto di vista religioso ma che come modello antropologico**, in una prospettiva sempre attuale di un uomo che ha saputo vivere in sintonia con il creato nella pienezza della sua umanità. Paola Elisabetta Cerioli soleva dire:

"quando entrano nella mente e nel cuore degli allievi la fede e l'amore verso Dio, tutto diventa più facile, senza Dio tutto si complica irrimediabilmente".

2. Attenzione ai "più piccoli e bisognosi"

Accogliendo ogni allievo nella singolarità del suo essere, personalizzando gli interventi secondo l'indole e le capacità di ciascuno. La cura per l'inclusione di ogni alunno è diretta espressione di questa attenzione ai "piccoli".

3. Centralità della famiglia e dei suoi valori:

La promozione di un ambiente sereno, accogliente è presupposto indispensabile dell'intervento educativo, fondato sull'amore e l'attenzione verso il singolo, il rispetto del tempo di maturazione degli alunni, il rispetto della collegialità nella programmazione educativa, la collaborazione forte con la famiglia.

4. Apertura

- alle iniziative, ai problemi ed alle istanze della comunità locale civile ed ecclesiale, per un'azione educativa unitaria;
- al dialogo ed alla collaborazione, con particolare attenzione alla mondialità e alla solidarietà.

5. Scuola formativa:

- Che **produce cultura** come sintesi di conoscenza e di abilità;
- Che **mette in grado l'allievo** di apprendere un metodo scientifico e di operatività;
- Che **dà una formazione dinamica**: dà conoscenze, abilità e competenze che rendano l'alunno capace di accedere con spirito critico alle diverse fonti di informazione.
- Che **rispetta la diversità di ciascuno**, assunto come valore, nella convinzione della irripetibilità di ogni uomo e della cura per l'inclusività
- Che **dà uguaglianza di possibilità** in ogni attività, approfondendo la conoscenza dei singoli per una possibile personalizzazione degli interventi;
- Che **rispetta la continuità**: la Scuola ricerca e persegue l'accordo con la scuola dell'ordine precedente e seguente per consentire un "continuum" programmatico.

La Scuola Primaria Sacra famiglia promuove la formazione dell'uomo, del cristiano e del cittadino, in accordo con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, nel rispetto di:

- **Uguaglianza**, per cui istruisce, educa e assiste i minori, senza distinzione di sesso, etnia, lingua e condizione psico-fisica;
- **Inclusione di tutti gli alunni**, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali;
- **Trasparenza**, per questo la Scuola predispone appositi strumenti informativi;
- **Autonomia e flessibilità**, nei tre settori della didattica, dell'organizzazione e della ricerca.

2.3 I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE:

Gli Alunni: come protagonisti attivi

Genitori: Primi responsabili nell'azione educativa.

Docenti ed Educatori: sono corresponsabili dell'istruzione e della formazione degli alunni. Pertanto essi sono scelti con cura da parte dell'Istituto che richiede espressamente da loro il rispetto e la condivisione dei principi e dei valori cristiani.

Personale non docente: Corresponsabili nella cura, sorveglianza ed educazione degli alunni.

Le Religiose della Sacra Famiglia: realizzano la loro specifica vocazione all'educazione svolgendo un'azione direttiva ed animatrice, con specifici compiti organizzativi. Esse sono guidate in questo dal patrimonio educativo che hanno appreso dalla loro Santa Fondatrice.

SCUOLA E CONTESTI EDUCATIVI

L'azione formativa della scuola si impegna a tenere conto dei diversi contesti educativi all'interno dei quali si sviluppa l'esperienza educativa di ogni bambino, in particolare:

- con la **Famiglia** la scuola attua una convergenza d'azione sulla base di un "patto di corresponsabilità educativa" sottoscritto insieme ai genitori;
- con le **altre agenzie** sul territorio la scuola definisce iniziative collaborative;
- con i servizi **socio-sanitari** la scuola si confronta in tema di inclusività in particolare di fronte a situazioni di svantaggio e/o di disabilità.

3.OFFERTA FORMATIVA

3.1 FINALITÀ E PRINCIPI DELLA SCUOLA ITALIANA

Acquisire competenze appropriate al contesto è fondamentale per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e il successo professionale. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.
(Indicazioni nazionali 2012)

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA (legge n° 53, 28 marzo 2003)

La scuola si dice **Primaria** non solo perché è la prima Scuola obbligatoria del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione, ma soprattutto per un'altra serie di ragioni che affondano le loro radici nella nostra migliore tradizione pedagogica.

La prima ragione è culturale: la scuola è primaria perché **promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità**, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano.

Inoltre la Scuola Primaria è **il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire)**, a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere.

In terzo luogo, la scuola primaria **assicura obbligatoriamente a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale»** che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

La quarta motivazione è etica. Per «concorrere al progresso materiale o spirituale della società» (art. 4 della Costituzione) è necessario **superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.**

L'ultima ragione è psicologica. Proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria **insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per una immagine realistica, ma positiva di sé.**

Per tutte queste ragioni, la Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

3.2 LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012)

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR 11 febbraio 2010).

La scuola nel nuovo scenario sociale

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi;

favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire dai concreti bisogni formativi, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La centralità della persona

LO STUDENTE È POSTO AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA in tutti i suoi aspetti. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

PARTICOLARE CURA È NECESSARIO DEDICARE ALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE COME GRUPPO, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti: la formazione di importanti legami di gruppo è infatti condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

Per una nuova cittadinanza

INSEGNARE DELLE REGOLE DEL VIVERE E DEL CONVIVERE è per la scuola un compito ineludibile, oggi ancor più che nel passato, perché le famiglie spesso incontrano difficoltà e necessitano di essere supportate nel loro ruolo educativo e questo porta la scuola ad affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: OGNUNO IMPARA MEGLIO NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI.

La scuola deve perseguire alcuni obiettivi prioritari:

-RICOMPORRE I GRANDI OGGETTI DELLA CONOSCENZA SUPERANDO LA FRAMMENTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE;

-PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI ASPETTI ESSENZIALI DEI PROBLEMI, la capacità di comprendere le implicazioni per l'uomo degli sviluppi delle scienze, la capacità di valutare i limiti delle conoscenze, la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento;

-diffondere la CONSAPEVOLEZZA CHE I GRANDI PROBLEMI DELL'UMANITÀ (ambiente, salute, distribuzione delle risorse, bioetica, confronto interreligioso) POSSONO ESSERE AFFRONTATI ATTRAVERSO UNA STRETTA COLLABORAZIONE.

LA SCUOLA PRIMARIA SACRA FAMIGLIA è convinta che tutti questi obiettivi possono essere realizzati sin dalle prime fasi della formazione degli alunni, utilizzando i canali di comunicazione più congeniali ai bambini stessi, cioè la SPERIMENTAZIONE e il GIOCO.

L'ESPERIMENTO, LA MANIPOLAZIONE, IL GIOCO, LA NARRAZIONE, LE ESPRESSIONI ARTISTICHE E MUSICALI SONO OCCASIONI PRIVILEGIATE PER APPRENDERE PER VIA PRATICA QUELLO CHE SUCCESSIVAMENTE DOVRÀ ESSERE OGGETTO DI CONOSCENZE PIÙ ELABORATE.

3.3 FINALITÀ GENERALI A PARTIRE DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge la funzione pubblica della formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di dieci anni. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli ed ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali del 4 settembre 2012 s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR 11 febbraio 2010).

3.4 COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEFINITE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO UE (RACCOMANDAZIONE DEL 18 DICEMBRE 2006)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio UE che sono:

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE;
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA;
COMPETENZA DIGITALE;
IMPARARE AD IMPARARE;
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ;
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.**

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili, per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

L'istituto scolastico SACRA FAMIGLIA (che riunisce micronido, scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) permette l'affermarsi di una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di pochi mesi e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione in un unico percorso strutturato, il cui obiettivo generale è il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente al termine di tale percorso.

3.5 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a in lingua inglese anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, distinguendo tra quelle attendibili e quelle che necessitano di approfondimento e verifica. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi velocemente nuove informazioni in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto delle regole di convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa in diverse forme in diverse forme: esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali comunitarie, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ... Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà, fornendo a sua volta aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici. È disposto all'autovalutazione e a misurarsi con novità e imprevisti.

3.6 L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le Indicazioni nazionali (2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, per elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti.

Il curriculum d'istituto che ne risulta è espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'Istituto. **Ogni scuola predisporre il curriculum all'interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dall'unico curriculum verticale d'istituto, i docenti individuano le esperienze d'apprendimento, le scelte didattiche e le strategie metodologiche, con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline, così come è indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, scegliendo così l'itinerario più opportuno per il conseguimento delle competenze previste dai fissati traguardi per lo sviluppo delle competenze.**

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Il Curricolo d'Istituto della Scuola Primaria Sacra Famiglia, elaborato sulla base delle Indicazioni nazionali, distinto per singole discipline, compresa l'educazione civica, viene allegato al presente PTOF.

3.7 EDUCARE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'alunno scambia comunicazioni con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti. Comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma. Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi attraverso la parafrasi e la riscrittura.

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando informazioni utili per la memorizzazione e l'esposizione orale. Svolge attività di riflessione linguistica, mostrando di cogliere le operazioni implicate dalla comunicazione.

INGLESE

L'alunno riconosce se ha capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra elementi culturali e linguistici della lingua materna e straniera.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari. Interagisce nel gioco, in situazioni semplici e di routine, legate a bisogni immediati comunicando in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto personale e dell'ambiente familiare.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, eseguendole con la voce, il corpo, gli strumenti.

Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali e riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, con materiali e strumenti diversificati. Legge gli aspetti formali di alcune opere. Conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'osservazione e l'ascolto del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare. Conosce e apprezza, sperimentandole, molteplici discipline sportive e diverse gestualità tecniche, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa. Si muove nell'ambiente rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, connessi alla cura del proprio corpo. Comprende, attraverso il gioco e lo sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato relativi al suo ambiente di vita. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici e sa usare carte geo-storiche, iniziando a usare strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi (montagna, pianura...) con articolare attenzione a quelli italiani. E' in grado di riconoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, infrastrutture...) dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare le carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo come sia utile per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Utilizza rappresentazioni di dati per ricavare informazioni significative. Riesce a risolvere facili problemi, utilizzando strategie diverse e spiegando il procedimento seguito. Percepisce e rappresenta forme e strutture utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.

SCIENZE e TECNOLOGIA

L'alunno utilizza le proprie capacità per un approccio scientifico ai fenomeni, ponendosi domande esplicite e individuando problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza. Con la guida dell'insegnante, poi in collaborazione con i compagni e anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, prospetta soluzioni e interpretazioni, producendo rappresentazioni grafiche e schemi. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente, scolastico, sociale e naturale e ne riconosce il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

L'alunno esplora il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usando oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto ambientale. Osserva oggetti del passato rilevando le trasformazioni di utensili e processi produttivi.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il

principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.

Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, anche di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

3.8 METODI E MEZZI DIDATTICI

- **valorizzazione delle effettive capacità**, delle esperienze già acquisite e delle esigenze di apprendimento di ciascun alunno come punto di partenza da cui far emergere sollecitazioni per un processo di ricerca, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione;
- **graduale passaggio dall'esperienza esplorativa manipolatoria ed operativa** (muovendo da situazioni spontanee e gioco strutturato), **alla capacità iconico-rappresentativa**, per giungere ad un primo livello di formalizzazione;
- **creazione di un ambiente educativo di apprendimento caratterizzato da un clima sociale sereno**, in grado di favorire lo spirito di iniziativa, l'autodecisione, il senso di responsabilità personale degli alunni, offrendo loro occasioni di valorizzazione, incoraggiamento e gratificazione;
- **promozione e sviluppo di atteggiamenti e comportamenti critici, responsabili e costruttivi** nel rispetto delle norme di condotta e dei valori proposti e condivisi da scuola e famiglia.

Il team docente realizza l'attività didattica ed educativa attraverso:

- **riunioni periodiche del team**, per l'integrazione delle varie discipline e sviluppare tematiche comuni mediante linguaggi e contenuti specifici di ogni ambito;
- **la progettazione collegiale** di esperienze varie e diversificate, gradualmente più complesse e rispettose dei tempi e degli stili di apprendimento diversi;
- **l'alternanza di diverse strategie didattiche**, utilizzando sia la lezione frontale, sia il lavoro per gruppi o a coppie, omogenei o eterogenei per competenze, sia il lavoro individuale;
- **il contributo delle specifiche competenze** di ciascun docente (di classe e di sostegno)
- **la valutazione formativa** che è svolta al fine di:
 - ✓ capire come si sta svolgendo il processo di apprendimento e di sviluppo dell'alunno;
 - ✓ accertare l'efficacia e l'efficienza delle strategie educative e didattiche messe in atto;
 - ✓ documentare e comunicare alle famiglie i progressi degli alunni;
 - ✓ favorire il passaggio di informazioni ad altre scuole.

MEZZI E STRUMENTI A DISPOSIZIONE

La pianificazione annuale delle attività formative-didattiche, di competenza degli organi collegiali si avvale dell'utilizzo di tutti i mezzi, spazi strutturati e strumenti messi a disposizione dall'Istituto, come specificati all'inizio del PTOF.

I COMPITI

costituiscono una condizione operativa essenziale all'interno della programmazione educativa e didattica che, soprattutto all'inizio del percorso scolastico, non può essere realizzata senza la collaborazione dei genitori. I lavori scolastici da eseguire a casa sono assegnati dalla Scuola con la finalità di far acquisire progressivamente agli alunni la capacità ed il gusto di esercitare, in autonomia, abilità e strumenti culturali appresi. **I compiti a casa costituiscono una "valutazione in itinere" e saranno ripresi e corretti dall'insegnante nelle forme che riterrà più adeguate.**

Durante la classe terza inoltre viene messa a disposizione un'ora alla settimana in classe per proporre agli alunni diverse tipologie di metodi di studio, in modo che i bambini possano familiarizzare con essi e scegliere col tempo quello che è a loro più congeniale.

3.9 OUTDOOR EDUCATION

È un orientamento pedagogico internazionale che, reagendo alle forme chiuse e iperprotettive che caratterizzano la vita dell'infanzia nelle società più sviluppate, **si propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" (out-door) assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione.**

Originatosi nei paesi nordeuropei e lì diffuso da diversi decenni, l'Outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia ed è ormai una proposta pedagogica attuale, inoltre è fortemente inclusivo nel rispetto delle condizioni dei singoli soggetti.

Gli «orizzonti di riferimento» ai quali si richiama il progetto «Outdoor education» sono:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

È **caratterizzato da una didattica attiva** che si svolge in ambienti esterni alla scuola: **l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche** che vanno da semplici esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (sport e gioco all'aperto, orienteering, trekking, arrampicata, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, pixel art, robotica, ecc.).

La Scuola Sacra Famiglia possiede nel suo DNA costitutivo una naturale predisposizione alla cura e al rispetto per il creato e la natura, secondo l'impronta data dalla Santa Fondatrice, ed è indubbiamente favorita dalla sua particolare posizione naturalistica, per questo nella pratica didattica quotidiana da sempre è stata presente un'attenzione speciale alle tematiche ambientali e all'interazione sostenibile con l'ambiente; al tempo stesso sono sempre stati ampiamente sfruttati gli spazi esterni.

La riflessione pedagogica indotta dall'orientamento verso l'Outdoor education ha impresso una ulteriore **spinta verso una sempre maggior propensione verso lo "star fuori", nell'ottica di un crescente utilizzo della didattica all'aperto che, a partire dai tempi di recreazione e di educazione motoria, si è poi esteso ad altre discipline**, in particolare con frequenti attività a partire da esperienze ludiche, con la costruzione di percorsi esperienziali di scoperta, valorizzazione e rispetto dell'ambiente, di esplorazione e ricerca nello spazio esterno e sul territorio.

Da questo punto di vista non è infatti sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di Outdoor education: in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarietà sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

L'OE può dunque essere praticata in qualunque contesto e può basarsi su attività quotidiane ordinarie e di prossimità, come anche attività straordinarie e che richiedono una speciale progettazione, ma in ogni caso richiede al docente la capacità di osservare e valorizzare un ambiente esterno dal punto di vista delle sue potenzialità culturali e didattiche, oltre che un'adeguata preparazione in materia di prevenzione, sicurezza, valutazione del rischio e salute, necessaria a intraprendere attività a differenti livelli di impegno.

Infine non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali (giardini, fattorie, boschi, campi e vigneti ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (parchi naturali e cittadini, musei, piazze, ecc.) nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione (in tutte le sue dimensioni: cognitiva, fisica, affettiva e relazionale). Per questo vi trovano posto frequenti uscite e gite sul territorio.

4. PROGETTO ORARIO

4.1 PROGETTO CALENDARIO-ORARIO

Il regolamento in materia di autonomia emanato con D.P.R n. 275 dell'8 marzo 1999 prevede che le singole istituzioni scolastiche possano realizzare adattamenti del calendario e organizzare in modo flessibile l'orario complessivo, nel rispetto dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie. Sulla base di tale regolamento e tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale e del Decreto Sovrintendente Scolastico Regionale per la Lombardia per l'anno corrente, vengono definiti il calendario scolastico e l'orario da adottare.

Il calendario delle lezioni e dei giorni di vacanza per ogni anno scolastico sarà conforme alle indicazioni espresse nei documenti sopra citati e articolato ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Il presente Progetto Orario si è realizzato per venire incontro alle richieste delle famiglie e in conformità con la volontà della scuola, al fine di offrire la possibilità di frequentare una scuola che fornisca una **strutturazione oraria a "settimana corta", consentendo di poter fruire di un pomeriggio libero (venerdì).**

Quadro generale della Scuola Primaria Sacra Famiglia

TOTALE SEZIONI	A – B - C
TOTALE CLASSI	15
INSEGNANTI	24
Classi funzionanti a Settimana corta	Orario settimanale 28 ore

ORARIO GIORNALIERO ATTIVITA' SCOLASTICHE

L'orario delle attività scolastiche è distribuito su 5 giorni settimanali per un totale di 28 ore di insegnamento curricolari. L'orario è strutturato con questa modalità:

da LUNEDÌ A GIOVEDÌ	8.15 - 10.05 lezione 10.05 - 10.15 intervallo 10.20 - 12.15 lezione 12.15 – 13.45 mensa e ricreazione 13.45 - 15.45 lezione (dalle 15.45 alle 16.00 uscita)
VENERDÌ	8.15 – 12.15 lezione (dalle 12.15 uscita) (con possibilità di servizio mensa e pomeriggio a richiesta)

SERVIZI AGGIUNTIVI

ANTICIPO: dalle ore 7.30 tutti i giorni

POSTICIPO: da Lunedì a Giovedì dalle 16.00 alle 17.30

SPAZIO COMPITI: Venerdì dalle 13.00 alle 16.00

SPAZIO COMPITI: Mercoledì dalle 16.00 alle 17.30

TEMPI DELLE DISCIPLINE

Quadro orario settimanale delle discipline:

ITALIANO	FINO A 8 ORE max.
MATEMATICA	6 ORE
SCIENZE E TECNOLOGIA	2 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
LINGUA STRANIERA	FINO A 4 ORE max.
ED. MOTORIA	2 ORE
ED. MUSICALE	1 ORA
ARTE E IMMAGINE	1 ORA
RELIGIONE CATTOLICA	2 ORE

TOTALE ORE SETTIMANALI DI FREQUENZA: 28 ORE

Per la realizzazione dei progetti è previsto l'affiancamento di specialisti in compresenza con l'insegnante di classe (es.: musica, laboratorio teatro, madrelingua, circomotricità, coding, orto).

La scuola prevede l'articolazione modulare del monte ore delle discipline, concentrando, se necessario, le ore di un ambito disciplinare in alcuni periodi dell'anno, in relazione a:

- Particolari attività;
- Progetti;
- Festività
- Attività interdisciplinari.

VERIFICA del progetto orario

Per verificare l'effettiva funzionalità del Progetto Orario elaborato, ciascun insegnante avrà cura di rendere note eventuali difficoltà o osservazioni in merito in sede di Collegio Docenti; al termine

dell'anno scolastico, inoltre, si procederà a una verifica finale che sarà effettuata sulla base delle osservazioni raccolte e di altre eventualmente aggiunte, con lo scopo di superare, avvalendosi dell'esperienza svolta, gli ostacoli incontrati e di rendere il progetto più funzionale e adeguato alle effettive esigenze degli alunni.

5. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 FORMAZIONE DELLE CLASSI - CRITERI DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime della scuola sono formate secondo criteri determinati dal Collegio dei Docenti. Nella prima settimana di frequenza i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi per favorire la conoscenza reciproca e l'osservazione personalizzata da parte dei docenti. Successivamente, al termine del progetto accoglienza, vengono formate le classi, componendo gruppi omogenei nell'eterogeneità **secondo i seguenti criteri:**

- numerosità del gruppo classe;
- situazione generale dal punto di vista dell'apprendimento;
- presenza di alunni stranieri;
- presenza di alunni in situazione di disabilità;
- presenza di alunni con svantaggi socio-culturali;
- situazione socio-familiare.

5.2 STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE INIZIALE

Allo scopo di avere un quadro completo della situazione particolare di ogni bambino e per favorire la stesura di un progetto di team rispettoso delle caratteristiche di ciascuno è necessario che la scuola disponga dei seguenti documenti:

- fascicolo personale dell'alunno inviato dalla Scuola dell'Infanzia;
- informazioni provenienti dalla famiglia;
- eventuali certificati medici attestanti patologie;
- certificazioni relative a difficoltà o disturbi dell'apprendimento;
- certificati attestanti situazioni di disabilità per la quali è previsto il sostegno.

La **famiglia** è da considerarsi una **fonte privilegiata** di informazioni dirette sull'alunno, poiché rappresenta il luogo delle sue esperienze principali di vita e di apprendimento.

Pertanto, sin dall'inizio, è necessario creare con essa un clima di collaborazione fondato sulla consapevolezza dell'unicità dei fini che muovono entrambi i soggetti educativi: la Scuola e la famiglia.

5.3 PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale verticale relativa a tutte le discipline di competenza viene approvata dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico, sulla base della proposta elaborata dai gruppi di lavoro dei docenti delle discipline.

Tale programmazione è parte integrante del **registro GIORNALE dell'insegnante**, che dall'anno scolastico 2013/14 è **in formato elettronico**.

Si accede dal sito: www.scuolasacrafamigliabg.izscuola.it. Ogni insegnante e ogni famiglia ha una *password* personale per poter accedere al registro che è dotato di un sistema di sicurezza e di salvataggio automatico di backup giornaliero.

La programmazione annuale è stabilita collegialmente nel Curricolo d'Istituto (allegato al PTOF) articolata in competenze di riferimento, obiettivi formativi e di apprendimento, distinti in conoscenze ed abilità. **Sulla base di questo curricolo ogni insegnante costruisce la propria programmazione bimestrale delle unità di apprendimento**, in cui si precisano le attività, i contenuti e la metodologia che si prevedono di impiegare e i criteri di valutazione, stabiliti collegialmente. La programmazione bimestrale, in formato cartaceo verrà allegata all'AGENDA della programmazione del team di riferimento.

La programmazione sarà costruita tenendo in considerazione la relazione sulla situazione di partenza degli alunni, anch'essa allegata all'AGENDA. Gli insegnanti delle classi parallele si incontrano periodicamente e documentano l'attività di programmazione svolta in questi incontri attraverso il **registro AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE**, che raccoglie tutta la documentazione degli incontri tra gli insegnanti per:

Condividere in modo trasversale le programmazioni annuali delle diverse discipline;

Valutare la situazione di partenza delle singole classi;

Programmare le attività comuni, progetti particolari, attività integrative;

Elaborare interventi di recupero, consolidamento o potenziamento;

Proporre visite e uscite d'istruzione;

Eventuali incontri con consulenti e specialisti;

Rapporti con le famiglie e le altre agenzie educative.

5.4 ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DOCENTI

Da inizio Settembre a fine Giugno

ORDINE DEL GIORNO DA TRATTARE NEI COLLEGI DOCENTI- CONSIGLI DI INTERCLASSE

1. Presentazione della situazione educativa e didattica della classe; osservazioni su singoli alunni
Specificazione degli interventi in relazione alla situazione della classe e di singoli alunni
2. Verifica e programmazione dell'attività di inclusione
3. Verifica ed organizzazione delle attività curriculari e extracurricolari (quadrimestrale)
4. Programmazione del lavoro interdisciplinare (quadrimestrale)
5. Varie ed eventuali

Le attività annuali del Collegio Docenti sono generalmente così strutturate:

Settembre: Incontro di apertura del Collegio Docenti Congiunto (Infanzia, Primaria e Secondaria).
-(Collegio Docenti) Organizzazione generale dell'organico, assegnazione discipline di competenza, nomina incarichi, Programmazione annuale.

Ottobre:-(Collegio Docenti) Proposte progetti e attività comuni; situazione didattica ed educativa di partenza. Incontro del Collegio Congiunto

Novembre:(Consiglio di Interclasse) situazione didattica educativa, proposte e progetti

Gennaio:(Collegio Docenti) Situazione didattica-disciplinare intermedia

Febbraio:(Incontro di Team) Compilazione Scheda di valutazione. Verifica attività di inclusione.

Incontro del Collegio Congiunto. Assemblee di classe

Marzo: Colloqui individuali con i genitori

Aprile: Colloqui individuali con i genitori

Maggio:(Consiglio di Interclasse) Rilevazione della situazione didattica-disciplinare. Adozione dei libri di testo.

Giugno:(Incontro di Team) Compilazione della Scheda di valutazione. Verifica delle attività di inclusione.

-(Collegio Docenti) Revisione e verifica di attività e progetti. Esame di nuove proposte.

Incontro finale del Collegio Congiunto.

5.5 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTEGRATA: RECUPERO CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

I Team dei Docenti programmano attività di integrazione scolastica ed iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento in relazione alle reali esigenze sia delle classi sia dei singoli alunni. L'attività di recupero consolidamento e potenziamento è curata dai singoli insegnanti, seguendo la metodologia di verifica ed eventuale riprogettazione utilizzando le ore curricolari a disposizione degli insegnanti.

5.6 PROGETTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (LEGGE 53/2003)

Sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, ciascun insegnante progetta in itinere i Piani di Studio Personalizzati attraverso l'organizzazione delle Unità di Apprendimento che si sviluppano mediante l'individuazione dei bisogni formativi, la scelta degli obiettivi specifici e di appositi percorsi di metodo e di contenuti, al fine di valutare il sapere e il saper fare del bambino.

BES- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19)

La Direttiva del MIUR definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione (sebbene utile per ottenere una serie di benefici e tutele) perché **le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare le strategie** di intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni educativi, così da **personalizzare** i percorsi di apprendimento di ogni alunno.

È responsabilità del team dei Docenti l'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, con la successiva stesura di un piano di lavoro (PEI, Piano Educativo Individualizzato, oppure PDP, Piano Didattico Personalizzato).

L'Istituto nomina una commissione BES che, sulla base dei bisogni educativi presenti nella scuola, redige all'inizio di ogni anno scolastico una proposta il **Piano Annuale per l'Inclusività (PI, allegato)** che va discusso e deliberato in Collegio Docenti e presentato in Consiglio d'Istituto per il visto entro la fine di giugno.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INCLUSIONE- IL PIANO ANNUALE

La scuola redige annualmente il PI (Piano annuale per Inclusività) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività con particolare riguardo agli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (l.170/2010)
3. Alunni con altri bisogni educativi speciali

Soggetti coinvolti e compiti

Coordinatrice delle attività didattiche, personale docente e non docente, referenti per la disabilità, lo psicologo dell'istituto, gli assistenti educatori, famiglia, assistenti sociali, associazioni ed enti presenti sul territorio.

La Coordinatrice e il Gestore sono garanti del processo di inclusione. A tal fine il Gestore assicura al proprio Istituto all'inizio dell'anno scolastico il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle esigenze dell'alunno e fornisce, in caso di disabilità, l'organico di docenti di sostegno sulla base della richiesta; collabora anche con Enti e Associazioni esterni all'ambiente scolastico.

- Consiglio di Interclasse

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Team, per favorire l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

- **Commissione BES**, costituita dai docenti referenti presenti nei diversi ordini di scuola. Si auspica la costituzione di un GLI d'Istituto, cioè di un Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento. Si occuperà prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti con disabilità, in relazione alle specifiche necessità. A tale commissione, in assenza del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) competono anche le problematiche relative a tutti i BES.

- Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

- Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno. La scuola si interfaccia con le amministrazioni comunali dei paesi di provenienza degli alunni.

- Docenti referenti di classe e docenti di sostegno:

collaborano per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno
2. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. aggiornamento e monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati;
5. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. stesura dei documenti previsti dalla normativa (PEI e PDP)

Docente referente per i BES collabora con il Dirigente in particolare per:

1. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica (PI);
2. coordinamento per la compilazione dei documenti (PEI e PDP);
3. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con certificazione di disabilità da parte dell'ATS di competenza e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento sono previsti interventi mirati e personalizzati documentati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) – (L. 104/1992) e nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) – (L. 170/2010) per il secondo caso. Tali documenti sono redatti dai Docenti di classe in base alla diagnosi e certificazione presentate dalla famiglia dell'alunno, dopo una fase di conoscenza della situazione di partenza. Vengono redatti all'inizio di ogni anno scolastico, uno per ogni situazione presente nella scuola, sottoscritto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dai Docenti della classe, dai genitori dell'alunno e dall'esperto a cui la famiglia si è rivolta per un accompagnamento nel periodo scolastico.

Per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), ma sprovvisti di dichiarazioni di disabilità da parte dell'ente ATS preposto, gli insegnanti in sede di programmazione organizzano **percorsi personalizzati e/o differenziati** evidenziando:

- situazione di partenza
- obiettivi educativi e didattici generali
- risultato atteso
- strategie
- verifica

La legislazione ministeriale in merito (C.M. 08 06 marzo 2013 e Nota 2563 del 22 novembre 2013) richiede che la scuola stili un particolare documento che accompagni tali studenti in momentanea difficoltà. Anche in questo caso la famiglia è informata della stesura di tale Piano, proposto dal Consiglio di classe e invitata a sottoscriverlo. In caso di mancata accettazione da parte dei familiari, il Consiglio di classe prosegue il percorso di supporto intrapreso.

Entro la fine del mese di giugno la commissione BES è tenuta a stilare il **Piano Annuale per l'Inclusività (PI)**. Tale documento illustra l'analisi del contesto di Istituto con l'elencazione dei punti di forza e di criticità che riguardano la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le risorse professionali interne ed esterne, il coinvolgimento dei docenti curricolari, le famiglie, i servizi socio-sanitari, il volontariato e la formazione dei docenti. Nella seconda parte vengono illustrate le aree di intervento. Il PI viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto al termine dell'anno scolastico per poi essere aggiornato in fase di programmazione all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il PI è allegato al presente documento.

5.7 VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e della crescita dell'alunno avviene secondo criteri definiti dal Collegio Docenti in considerazione del percorso individuale di ciascuno.

In relazione alle procedure di valutazione, il Collegio dà per universalmente condivisi i seguenti concetti:

- valutare non vuol dire classificare gli alunni;
- classificare gli alunni non è un modo educativamente corretto per formarli;
- perché la valutazione sia fattore del processo formativo, occorrono procedure formalizzate e interdisciplinari;
- attraverso la valutazione, l'alunno deve giungere a conoscere se stesso, cioè ad autovalutarsi;

- la valutazione è formativa se consolida e potenzia la cultura di ogni alunno e lo avvia all'auto-orientamento;
- il confronto dei ragazzi tra loro li aiuta ad autovalutarsi e ad auto-orientarsi;
- il docente contribuisce alla formazione, se collabora con gli alunni alla loro autovalutazione;
- la valutazione di un alunno potrà essere realmente formativa, quando sarà oggettiva e condivisa dalla famiglia, presentandosi come analisi del vissuto scolastico ed extrascolastico e come intervento terapeutico e modificativo di tutti i comportamenti non conformi e devianti.

Viene **ALLEGATO** al presente documento **IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE** annualmente **aggiornato e approvato dal Collegio Docenti in cui si richiamano, a partire dai riferimenti normativi più recenti**, gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti, i criteri di valutazione collegialmente stabiliti e i documenti di valutazione adottati. In conformità a tale protocollo si richiamano nel seguente paragrafo le indicazioni relative agli strumenti di valutazione previsti.

5.8 STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

A partire dall'ultimo periodo dell'a.s. 2024-25 cessano di avere efficacia l'Ordinanza Ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida, così come stabilito con l'entrata in vigore della legge 150 del 1° ottobre 2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e della relativa ordinanza attuativa O.M. 9 gennaio 2025, n. 3

VALUTAZIONE IN ITINERE

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

La valutazione in itinere utilizzerà strumenti di verifica diversificati in relazione al gruppo classe e agli obiettivi proposti in modo da fornire informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni. Le verifiche da predisporre al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, dovranno essere strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

Gli strumenti dell'osservazione dell'apprendimento sono:

- **verifiche** al termine di ogni unità di apprendimento con prove strutturate e non strutturate in tutte le discipline;
- **prove informali**, cioè tutte le informazioni che emergono nel corso della normale attività e dall'interazione con l'alunno (compiti assegnati, osservazione del lavoro in classe...); tali dati possono emergere anche in modo informale ed episodico;
- **eventuali percorsi personalizzati e individualizzati** in caso di alunni con Bisogni educativi speciali segnalati nell'agenda della programmazione e organizzazione didattica.

Gli strumenti sopra elencati sono a sostegno di una osservazione sistematica che viene svolta quotidianamente dagli insegnanti, documentata attraverso annotazione sul registro elettronico

(giornale dell'insegnante) e di cui rimane traccia anche nei verbali e nelle relazioni degli incontri di team degli insegnanti, raccolti nell'agenda della programmazione e organizzazione didattica.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere (verifiche scritte e orali, consegna di elaborati...) vengono conservati fino al termine dell'a.s. 2024-25 i criteri già in adozione da parte del Collegio Docenti, con attribuzione di un giudizio descrittivo in base al livello raggiunto.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione**

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, così delineate:

- a) **l'autonomia;**
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota);**
- c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito;**
- d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.**

SCUOLA PRIMARIA SACRA FAMIGLIA – CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI NELLE SINGOLE DISCIPLINE nella VALUTAZIONE IN ITINERE		
LIVELLO DI APPRENDIMENTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI
AVANZATO	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	Adeguate e/o Soddisfacenti raggiungimenti degli obiettivi	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	Raggiungimento degli obiettivi anche in forma essenziale	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE PERIODICA INTERMEDIA E FINALE

Per quanto riguarda la valutazione periodica della quale si dà resoconto alle famiglie, gli insegnanti si avvalgono di alcuni strumenti necessari:

- **scheda di valutazione** dei singoli alunni alla fine del I e II quadrimestre
- **certificazione delle competenze** acquisite alla fine della classe quinta.
- **Nota informativa relativa all'insegnamento IRC**

A partire dall'anno scolastico 2013/14 il documento di valutazione viene distribuito ai genitori in formato elettronico, con la possibilità di richiederne la stampa in Segreteria.

L'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.** Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, **i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:**

- OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. **Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti.** In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno. Per gli obiettivi non ancora raggiunti, o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

L'**Allegato A all'O. M.** descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree:

-padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;

-uso del linguaggio specifico;

-autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;

-capacità di espressione e rielaborazione personale.

Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Fermo restando che **la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza**, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari. **Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.**

SCUOLA PRIMARIA SACRA FAMIGLIA – CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI NELLE SINGOLE DISCIPLINE nella VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE		
GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI
OTTIMO	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	Più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	Raggiungimento adeguato degli obiettivi	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
INSUFFICIENTE	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE IRC

Per la valutazione di Religione cattolica la legge precisa che continua ad essere espressa mediante le stesse modalità precedenti, trasmessa ai genitori con una Nota Informativa da allegare al documento di valutazione, contenente un giudizio riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae.

Il giudizio per religione cattolica viene espresso attraverso i seguenti descrittori:

INSUFFICIENTE – SUFFICIENTE – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio. Per la valutazione del comportamento si deve fare riferimento alle competenze di cittadinanza. Per l'elaborazione del

Giudizio di comportamento i Docenti tengono conto dei criteri già in adozione dal Collegio Docenti, (espressi per la Didattica in presenza, con le modifiche introdotte ad integrazione per eventuale attivazione della DAD, come precisate dal PIANO DDI). **Nel Giudizio Globale sono espresse eventuali osservazioni aggiuntive nel caso di segnalazione di comportamenti poco corretti o non corretti. Per del giudizio sul comportamento gli insegnanti utilizzano la griglia prestabilita collegialmente.**

<i>SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA-</i> Griglia di riferimento per valutazione comportamento.	
VALUTAZIONE SINTETICA PERIODICA E FINALE	DESCRITTORI CORRISPONDENTI
MATURO E RESPONSABILE <input type="checkbox"/>	svolge con cura e impegno il proprio lavoro; rispetta le consegne; rispetta le regole di convivenza civile; rispetta l'ambiente scolastico; favorisce atteggiamenti positivi nel gruppo; contribuisce positivamente allo svolgimento delle attività; frequenta con regolarità e puntualità
CORRETTO E DISPONIBILE <input type="checkbox"/>	svolge sempre il proprio lavoro; rispetta le consegne; rispetta le regole di convivenza civile; rispetta l'ambiente scolastico; partecipa alla vita della classe; si relaziona bene con i compagni; frequenta con regolarità e puntualità
CORRETTO <input type="checkbox"/>	svolge il proprio lavoro; rispetta le consegne; rispetta le regole di convivenza civile; rispetta l'ambiente scolastico; si relaziona con i compagni; frequenta in modo regolare
GENERALMENTE CORRETTO <input type="checkbox"/>	Svolge il proprio lavoro; generalmente rispetta: le consegne, le regole di convivenza civile e dell'ambiente scolastico; ha poca cura del suo materiale; a volte crea disturbo durante le attività; frequenta ma non è sempre puntuale
NON SEMPRE CORRETTO <input type="checkbox"/>	Non sempre rispetta le regole, le consegne, l'ambiente scolastico; crea disturbo durante le attività; non sempre svolge il proprio lavoro; non porta il materiale scolastico; spesso non è puntuale; spesso ha un atteggiamento provocatorio.
NON CORRETTO NON MATURO <input type="checkbox"/>	Non segue le indicazioni dei docenti; non svolge il proprio lavoro; non rispetta le regole e l'ambiente scolastico; disturba le attività della classe; ha un linguaggio e un atteggiamento irrispettosi; non è puntuale

VALUTAZIONE DAD

Il protocollo di valutazione comprende anche i criteri approvati dal Collegio Docenti per la valutazione delle discipline e del comportamento durante eventuali periodi in DAD.

5.9 DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La competenza è *“la capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”* [Pellerey, 2004].

Recependo le sollecitazioni contenute nella Raccomandazione europea (2006) e nelle Indicazioni nazionali (2012), la Scuola propone un percorso didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze che sono valutate mediante dei livelli di acquisizione per giungere alla Certificazione delle competenze a conclusione del percorso della scuola primaria e, successivamente, al termine del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni con disabilità la Certificazione delle Competenze può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal PEI dell'alunno.

PROGETTAZIONE DI UN COMPITO AUTENTICO

Il compito autentico è l'atto che rende esplicita una o più competenze ed è finalizzato alla realizzazione di un prodotto. Il compito autentico si struttura attraverso la scelta:

- una o due competenze europee;
- discipline coinvolte;
- traguardi di competenza disciplinari e obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze);
- classe e sezione di riferimento;
- consegna operativa;
- prodotto atteso;
- tempi e fasi di lavoro;
- risorse a disposizione.

Per ogni area disciplinare i docenti predispongono un compito autentico durante ciascun quadrimestre, al fine di raccogliere le informazioni e le valutazioni per competenze necessarie per la corretta compilazione del documento di Certificazione delle Competenze, emesso al termine della classe quinta.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

L'Offerta Formativa si esplica attraverso la realizzazione di specifici Progetti e Laboratori che consentono l'apprendimento di tecniche operative ed operazioni mentali proficue alla crescita culturale e cognitiva e alla soddisfazione di bisogni profondi quali quelli dell'esplorazione, del successo, del vivere in gruppo.

Questa modalità di lavoro:

- agevola l'assunzione di responsabilità,
- facilita l'emergere delle preconoscenze,
- individua centri di interesse, nuclei di contenuti, passibili di essere affrontati in modo interdisciplinari,
- affina la capacità di organizzare le proprie conoscenze,
- estende progressivamente l'impiego delle nuove tecnologie,
- favorisce l'autovalutazione.

Ogni percorso didattico potrà essere intrapreso a seconda delle esigenze in spazi differenti: l'aula, uno o più laboratori, luoghi presenti sul territorio e le modalità applicative verranno definite in sede di programmazione del Collegio Docenti e nei vari Consigli di Classe.

Ogni percorso didattico potrà essere intrapreso a seconda delle esigenze in spazi differenti: l'aula, uno o più laboratori, luoghi presenti sul territorio e le modalità applicative verranno definite in sede di programmazione.

PROGETTI REITERATI ANNUALMENTE

- 1- Progetto educativo annuale
- 2- Progetto Scuola - Famiglia
- 3 - Progetto accoglienza
- 4 -Progetto continuità
- 5 -Progetto sicurezza-salute e Life Skills Training Program
- 7 -Progetto scuol@mbiente
- 8- Progetto madrelingua e potenziamento gioco inglese

6.1 PROGETTO EDUCATIVO

Il programma educativo coinvolge tutta la Comunità Educante, orientando le scelte di programmazione e organizzazione dell'Offerta Formativa come di tutte le attività proposte in ampliamento (incontri formativi, progetti vari, momenti di aggregazione). Ogni anno il tema del progetto educativo diventa lo **sfondo integratore annuale di tutte le proposte educative e didattiche**.

Tappe dell'Itinerario Educativo:

Accoglienza-Continuità
 Celebrazione inizio anno scolastico
 Attività formative e di service learning
 Cammino di Avvento
 Recita di Natale
 Settimana Santa Paola Elisabetta Cerioli (Festa 23 gennaio)
 Cammino di Quaresima
 Celebrazione fine anno scolastico

6.2 PROGETTO SCUOLA – FAMIGLIA

La Scuola promuove e sostiene la collaborazione con tutte le famiglie degli alunni per questo richiede:

- * L'accettazione del Patto di corresponsabilità educativa, allegato al PTOF;
- * l'accettazione del presente Piano di Offerta Formativa;
- * la partecipazione agli Organi Collegiali istituiti;
- * la collaborazione attraverso il Comitato Genitori

Inoltre la Scuola sollecita in ogni modo il coinvolgimento e la collaborazione costruttiva con la famiglia nell'azione educativa, attribuendo una fondamentale importanza agli **incontri con i genitori**.

Si prevedono diverse occasioni di incontro tra genitori e docenti:

Colloqui individuali bimestrali

Colloqui collettivi (assemblee di classe) in occasione:

dell'inizio anno scolastico
 della presentazione dei programmi annuali,
 della consegna dei documenti di valutazione,

Consigli di interclasse con i rappresentanti genitori.

Sono considerati e utilizzati strumenti di comunicazione rapidi ed efficaci in primo luogo il diario e le comunicazioni tramite Segreteria o attraverso il registro elettronico e la possibilità della comunicazione tramite la piattaforma istituzionale Gmail.

Annualmente sono organizzati degli **incontri culturali con esperti** secondo un calendario comunicato già all'inizio delle attività scolastiche.

È prevista l'organizzazione di **manifestazioni ricreative e feste** legate alle diverse ricorrenze in collaborazione con il Comitato Genitori.

6.3 PROGETTO ACCOGLIENZA

Nel progettare il contesto di accoglienza, è necessario definire alcuni principi procedurali:

PERCHÉ È IMPORTANTE

mira alla creazione di un progetto educativo finalizzato allo sviluppo integrale della personalità del bambino nell'ottica della continuità;

trova la sua legittimazione nei documenti programmatici;

permette di rispettare le esigenze del bambino, della famiglia, della scuola;

A CHI SI RIVOLGE

ai bambini, all'adulto docente, all'adulto genitore, nel rispetto delle esigenze di ciascuno

QUALI AZIONI IMPLICA

l'adozione di strategie di inserimento

idonea organizzazione degli spazi, flessibile utilizzo dei tempi;

attenzione ai materiali;

una puntuale osservazione e un rispetto dei ritmi e dei tempi del distacco;

un recupero di esperienze e competenze pregresse;

l'adozione di tecniche di comunicazione efficaci, quali quella dell'esplorazione e del vivere in gruppo;

Durante il progetto accoglienza la scuola propone il seguente orario:

PRIMO GIORNO DI SCUOLA dalle ore 9.00 alle ore 12.00

PRIMA SETTIMANA (almeno cinque giorni): dalle ore 8.15 alle ore 12.15 per tutti gli alunni (non è previsto il servizio mensa)

Durante le prime settimane di frequenza scolastica vengono realizzate diverse iniziative di accoglienza per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi prime (Festa dell'accoglienza).

6.4 PROGETTO CONTINUITÀ

(C.M. 339/1992; D.M. 16.11.1992; Legge 148/1990)

Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che valorizzi le competenze già acquisite, **i docenti si incontrano con i colleghi degli altri ordini di scuola e, nel rispetto della specificità e pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola:**

- **effettuano il passaggio di informazioni tramite il fascicolo personale dell'alunno;**

- **confrontano percorsi educativi e metodologie didattiche;**

- **costruiscono momenti di lavoro comune.**

Il progetto coinvolge gli insegnanti delle future classi prime per quanto riguarda il collegamento con la scuola dell'Infanzia paritarie del territorio di Seriate per il passaggio di informazioni tramite la compilazione di uno specifico modulo e la **programmazione di incontri con i bambini dell'Infanzia per un primo approccio di conoscenza delle attività scolastiche, oltre ad un primo incontro a maggio rivolto agli alunni già iscritti alla scuola Primaria, accompagnati dai genitori, per permettere la reciproca conoscenza con i futuri docenti.**

Per quanto riguarda la continuità con la scuola Secondaria, **gli alunni delle classi quinte sono inseriti in un percorso di avvicinamento alle attività della scuola che li accoglierà, gestito e predisposto dagli insegnanti di classe in collaborazione con gli insegnanti della Secondaria.**

6.5 PROGETTO SICUREZZA-SALUTE

Il Progetto Sicurezza è rivolto a tutte le classi, al fine di rendere gli alunni consapevoli di possibili pericoli all'interno della struttura scolastica e di far loro assumere un comportamento responsabile, evitando inconvenienti a sé e ai compagni.

Tale progetto ha inoltre lo scopo di rendere consapevole il Collegio Docenti che il rispetto del regolamento sulla sicurezza è un irrinunciabile compito educativo e preventivo.

Gli alunni saranno condotti a:

- conoscere le tematiche in generale;
- essere capaci di formulare una normativa che guidi il loro comportamento;
- maturare il senso civico, prendendo coscienza del fatto che le regole e gli atteggiamenti corretti interiorizzati a scuola debbono essere vissuti anche al di fuori di essa.

CONTENUTI ED ATTIVITA'

Il Progetto Sicurezza-Salute è rivolto a tutte le classi dalla prima alla quinta classe della scuola Primaria e prevede la presentazione del Piano di evacuazione della scuola (D.M. 26/08/1992) e l'effettuazione annuale del suddetto Piano di evacuazione con una prova di simulazione di evacuazione per tutte le classi. Il progetto viene integrato con obiettivi specifici a partire dalla classe III.

Con periodicità viene proposto agli alunni anche il progetto di primo soccorso (Bimbambulanza)

OBIETTIVI COMUNI:

- far riflettere i bambini sui punti salienti del regolamento interno;
- far tracciare una mappa dei possibili rischi, connessi al movimento in classe e fuori;
- far riflettere su tutti i possibili scherzi che hanno conseguenze spiacevoli, ma che sono abituali e usuali negli alunni;
- evidenziare tutti i punti pericolosi della classe e della scuola;
- localizzare le uscite di sicurezza e gli strumenti da utilizzare in caso di emergenza e pericolo;
- osservare la mappa del piano di evacuazione affissa sulla porta di ogni aula.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LE CLASSI III-IV-V:

- **educazione alla salute** realizzata attraverso un percorso di ed. alimentare e di ed. all'igiene personale, percorso LST Training Program e progetto Attiva Kids;
- **educazione ambientale** realizzata attraverso un percorso finalizzato alla conoscenza e al rispetto di tutte le forme di vita (curato dagli insegnanti di geografia, lingua italiana, ed. all'immagine);
- **educazione stradale** realizzata attraverso l'intervento di un rappresentante della polizia municipale.

VERIFICA

La modalità di verifica è l'osservazione attenta e sistematica degli alunni a cui si aggiungono prove orali e scritte per quanto riguarda gli argomenti disciplinari

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

All'interno del progetto salute e parallelamente ad esso si struttura il percorso Life Skills Training Program inserito nell'offerta formativa della nostra Scuola Primaria a partire dall'a.s. 2021-22 e che va ad interessare le **classi terze quarte e quinte della Primaria**, per proseguire per tutto il triennio della Secondaria. Un percorso pluriennale testato e validato, svolto dai docenti di classe formati da tecnici dell'ATS, che si propone di sviluppare le abilità di vita (Life Skills) come abilità sociali, assertività, gestione della rabbia e dell'aggressività, gestione dei conflitti, saper resistere alla pressione dei pari; tutte queste abilità opportunamente sviluppate costituiscono un indispensabile bagaglio di maturazione della personalità e sono fattori protettivi di fronte al pericolo, durante l'adolescenza, di cadere nella rete delle dipendenze (di sostanze o del gioco d'azzardo) oppure di essere coinvolti in situazioni di bullismo o cyberbullismo.

6.6 PROGETTO SCUOL@MBIENTE

MOTIVAZIONE

Formare una mente ecologica che sia contemporaneamente critica, problematica e partecipativa. Sviluppare tutti gli obiettivi di educazione ambientale e sostenibilità previsti da AGENDA 2030.

FINALITÀ

- **Critica:** in quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli;
- **Problematica:** capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale;
- **Partecipativa:** in grado di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica delle responsabilità e individuare le possibili soluzioni in azioni concrete.

OBIETTIVI

Gli alunni devono:

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante;
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non;
- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento;
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli;
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse;
- Acquisire la consapevolezza della necessità di azioni quotidiane come la raccolta differenziata e il riciclaggio del materiale;
- Produrre azioni positive a scuola per la salvaguardia dell'ambiente e proporle anche in famiglia.

ATTIVITÀ

- Attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni riguardo alla tematica ambientale sia a scuola che a casa (programma di tecnologia e scienze);
- Raccolta differenziata;
- Attività per migliorare la cura dell'ambiente e al fine di ridurre gli sprechi con l'assunzione di ruoli quali l'ecologista di classe;
- Utilizzo di forme concrete di recupero e riciclo di materiali (es.: fogli fronte/retro o agende ormai datate come fogli di brutta copia);
- Progettazione e realizzazione di oggetti attraverso l'utilizzo di materiali di recupero.

VERIFICA – VALUTAZIONE

Il progetto sarà valutato controllando i processi individuali che si innescano, per i cambiamenti che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti e avverrà in itinere senza prevedere momenti specifici. Gli strumenti per la valutazione si identificano in osservazioni, discussioni, questionari, dibattiti, elaborazioni di materiali e loro presentazione.

6.7 PROGETTO MADRELINGUA

Il progetto **coinvolge gli alunni delle classi terze quarte e quinte** della scuola Primaria, utilizzando una parte delle ore settimanali previste per l'insegnamento della lingua inglese (l'orario settimanale curricolare di inglese è di due ore dalla prima alla terza e quattro ore in quarta e quinta) e prevede l'affiancamento di un esperto madrelingua in compresenza con l'insegnante specialista interna.

A questo progetto si affianca il potenziamento gioco in inglese di classi prime e seconde durante la ricreazione (con un'esperta esterna in compresenza).

OBIETTIVI

Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento sistematico dell'esperto madrelingua anche in situazioni di gioco e divertimento;

Consolidare le capacità di listening and speaking comprehension;

Accrescere l'autostima degli alunni attraverso l'esercizio delle proprie capacità;

Sviluppare la capacità comunicativa verbale e gestuale anche nella lingua inglese;

Partecipare a conversazioni guidate su argomenti concordati col docente di classe in modo da espandere il lessico e curare la corretta pronuncia;

6.8 TIPI DI SERVIZI PREVISTI DALLA SCUOLA

L'ampliamento dell'offerta Formativa si esplica inoltre attraverso la realizzazione di specifici progetti e laboratori, proposti dalle insegnanti delle singole classi, che consentono l'apprendimento di tecniche operative e operazioni mentali proficue per la crescita culturale e cognitiva e per la soddisfazione di bisogni profondi. Per arricchire e ampliare l'Offerta Formativa, sono previste le seguenti attività:

- attività sportive curricolari;
- attività di approfondimento musicale (progetto musica con esperto esterno);
- partecipazione a mostre e spettacoli;
- visite d'istruzione guidate;
- visite per la conoscenza delle risorse del territorio;
- attività extrascolastiche (minivolley, basket, danza, aerobica, ginnastica artistica, inglese);
- iniziative estive di aggregazione (C.R.E Sportingioco e Summercamp)
- attuazione di eventuali iniziative in tema di educazione alimentare, stradale, alla sicurezza e alla salute.

La Scuola offre inoltre i seguenti servizi:

MENSA: con assistenza alla ricreazione del dopopranzo utilizzando gli spazi all'interno e all'esterno della scuola.

TRASPORTO: a gestione esterna.

ANTICIPO E POSTICIPO: È possibile anticipare l'ingresso alle ore 7.30 e posticipare l'uscita alle ore 17.30 (previo versamento di quota aggiuntiva).

SPAZIO COMPITI: Mercoledì (16.00-17.30) e Venerdì (13.00-16.00)

SERVIZI DI CONSULENZA PEDAGOGICA: uno sportello psicologico è presente nella scuola per i genitori che avessero necessità di un colloquio in giorni e orari stabiliti.

6.9 ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE:

Si prevedono durante il periodo dell'anno scolastico dei corsi, a pagamento, che non dovranno sovrapporsi alle ore curricolari del pomeriggio, perciò si svolgeranno in orario pomeridiano, dalle ore 16.00 in poi, oppure il venerdì pomeriggio.

L'attuazione di tali corsi avviene in base alle richieste pervenute dai genitori, in relazione al numero di alunni che ne abbiano richiesto la frequenza e in relazione al tipo di attività, che dovrà rientrare nel progetto educativo della scuola.

Solitamente i corsi attivati sono:

multisport, danza, circomotricità, ginnastica artistica, judo, potenziamento inglese, sci.

Le diverse attività saranno scelte di anno in anno e proposte alle famiglie tramite relative schede di presentazione e di iscrizione. Per motivi organizzativi, il corso di sci sarà proposto il venerdì pomeriggio.

7 SCELTE STRATEGICHE - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO

7.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

La Scuola Cattolica gestita e coordinata dalle suore della Sacra Famiglia vuole realizzare nel concreto il diritto ad esercitare la libertà d'insegnamento. Continua la sua missione al servizio del territorio e si rivolge a tutte le famiglie adottando una serie di impegni e di obiettivi:

- a) collaborare con la regolarità e l'efficienza del suo servizio al pieno raggiungimento degli scopi che le famiglie si sono prefisse affidandoci i loro figli, svolgendo un compito educativo-formativo secondo la linea e l'eredità lasciateci da Santa Paola Elisabetta;
- b) stimolare con la sua presenza iniziative di carattere culturale e religioso e sociale soprattutto con attività che meglio rispondono al caratteristico fine dell'Istituto;
- c) mettere a disposizione le sue attrezzature, il suo personale, la sua esperienza educativa a favore della famiglia soprattutto nelle situazioni e nelle circostanze meno favorevoli;
- d) promuovere la presenza attiva e stimolante dei genitori, interpreti autorevoli delle esigenze del territorio, in modo da suscitare iniziative adeguate;
- e) collaborare con altre scuole statali e non, per attività comuni sia didattico-sperimentali, che culturali, sportive, ecc.

La scuola si fonda su una stretta collaborazione con le famiglie che saranno chiamate a partecipare attivamente alla vita, ai programmi e alle scelte della Scuola Cattolica. In quest'ottica l'Istituto s'impegna pure al contenimento delle quote di frequenza, favorendo in particolare quelle famiglie che, pur non avendo possibilità economiche, desiderano dare ai loro figli una scuola che risponda alle proprie aspirazioni.

1.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Curare la personalizzazione della didattica.

Traguardi

Sviluppare strategie adeguate ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Formazione docenti e preparazione alunni su percorsi didattici finalizzati ad affrontare in modo sereno e autonomo le prove nazionali.

Traguardi

Mantenere nel tempo i risultati ottenuti considerando che sono di un livello superiore alla media nazionale e regionale.

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

- 1)Sviluppare l'autonomia personale e le competenze sociali e relazionali dell'alunno nella Scuola Primaria;
- 2)curare la personalizzazione della didattica: sviluppare strategie adeguate ai diversi stili di apprendimento degli alunni;

3)Potenziamento della lingua inglese con madrelingua

Traguardi

- 1)Aiutare a raggiungere un'autonoma capacità di lavoro e collaborazione nella consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- 2)Miglioramento la comprensione e la comunicazione in lingua inglese.

1.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto scolastico si propone le seguenti finalità:

- **Educazione integrale della persona:** usando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative)
- **Aiuta l'alunno a formare la propria identità personale:** accompagna l'alunno nel suo processo interiore di costruzione di una personalità con l'aiuto degli adulti (genitori e insegnanti), anche attraverso percorsi mirati di educazione all'affettività.
- **Accompagna l'alunno in un graduale percorso di acquisizione di autonomia personale** e di gestione del proprio lavoro,
- **Aiuta lo studente** ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- **Aiuta a costruire relazioni positive:** l'alunno impara a interagire con i coetanei e con gli adulti, mantenendo sempre aperta la disponibilità al dialogo, alla critica e alla collaborazione
- **Sostiene la ricerca di senso e di motivazione:** radicando negli alunni conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari partendo dalle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.
- **Previene il disagio attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo,** fornendo esempi di stili di vita positivi, condividendo esperienze, problemi e scelte.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento della didattica all'aperto, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione del disagio e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

1.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

DESCRIZIONE PERCORSO

L'Istituto, già da anni si è attivato per promuovere la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze. I docenti attraverso corsi interattivi sono stimolati a costruire compiti autentici da proporre ai ragazzi finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali e disciplinari

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)

Obiettivo: Progettare e valutare per competenze (Programmazione del singolo docenti e Unità di apprendimento e Programmazione trasversale del Team Docenti della classe).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]: Curare la personalizzazione della didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITO AUTENTICO ANNUALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico

Destinatari Studenti: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Studenti Docenti

Responsabile: Collegio Docenti

Risultati Attesi: Miglioramento dell'inclusione. Valorizzazione delle competenze nascoste. I ragazzi sono stimolati a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. I Docenti possono osservare e valutare le competenze effettive raggiunte dagli alunni

2) POTENZIAMENTO INGLESE CON MADRELINGUA

DESCRIZIONE PERCORSO

Il percorso prevede il potenziamento della lingua inglese nella Scuola Primaria, aumentando il monte ore a disposizione ed introducendo gradualmente l'insegnamento di madrelingua inglese.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)

Obiettivo: Potenziare le ore disponibili per il potenziamento della lingua inglese introducendo l'insegnante di madrelingua

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO

Priorità [Competenze chiave europee]: Potenziamento della lingua inglese con madrelingua

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MADRELINGUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Studenti Docenti ed esperti esterni

Responsabile: Docenti di Lingua Inglese

Potenziamento del monte ore dedicato all'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria: n. 4 ore settimanali nelle classi quarte e quinte.

Potenziamento inglese in gioco durante la ricreazione per classi prime e seconde.

Madrelingua Scuola Primaria: Progetto con madrelingua classi terze quarte e quinte.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze comunicative nella lingua inglese, non solo scritte ma anche orali, con maggiore cura della pronuncia e della fluenza del discorso.

3) OUTDOOR EDUCATION

DESCRIZIONE PERCORSO

L'outdoor education si propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" (out-door) assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)

Obiettivo:

Crescente utilizzo della didattica all'aperto che, a partire dai tempi di ricreazione e di educazione motoria, estesa ad altre discipline, in particolare con frequenti attività a partire da esperienze ludiche, con la costruzione di percorsi esperienziali di scoperta, valorizzazione e rispetto dell'ambiente, di esplorazione e ricerca nello spazio esterno e sul territorio. Le attività svolte all'aperto rientrano nella progettazione curricolare e sono oggetto di valutazione all'interno del percorso didattico delle diverse discipline coinvolte.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Competenze chiave europee]: Imparare ad imparare; Spirito d'iniziativa; Competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OUTDOOR EDUCATION

L'offerta formativa dell'Outdoor education include una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da semplici esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (sport e gioco all'aperto, orienteering, trekking, arrampicata, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, pixel art, robotica, ecc.).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: fine anno scolastico

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Studenti Docenti ed eventuali esperti esterni

Responsabile: Docenti di classe

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, di rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale, maggiore possibilità di un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione

1.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE:

- PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze da utilizzare come strumenti di riferimento durante la compilazione del certificato delle competenze al termine della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

- POTENZIAMENTO DELL'USO DELLA LINGUA STRANIERA NELLA QUOTIDIANITÀ

- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E RINNOVO STRUMENTAZIONE LABORATORI DI INFORMATICA E SCIENZE

8.GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA

8.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 05 settembre 2013. Il documento è consultabile in forma cartacea e online sul sito della Scuola. Contiene e regolarizza l'attività scolastica, i tempi e gli spazi dell'attività didattica curriculare e extracurriculare. È allegato al presente documento.

8.2 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Il regolamento degli studenti è riportato sul diario scolastico in adozione.

8.3 REGOLAMENTO DEI DOCENTI

Il regolamento dei docenti viene consegnato agli insegnanti in servizio presso la Scuola ed esposto in bacheca.

8.4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il documento viene consegnato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico e sottoscritto dai genitori e dall'alunno stesso. È consultabile in forma digitale sul sito della scuola. È allegato al presente documento.

8.5 USO DELLE AULE SPECIALI

L'uso delle aule speciali è regolato da un codice di comportamento affisso negli specifici spazi preposti.

8.6 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE

- La convocazione delle riunioni da parte della Scuola (Consiglio di Interclasse, Collegio dei Docenti, ...) e di qualsiasi assemblea di carattere didattico è fatta dalla Coordinatrice didattica. In esse si discuteranno gli argomenti all'ordine del giorno e ogni delibera verrà presa a maggioranza dei presenti secondo le disposizioni ministeriali.
- Le assemblee di classe possono essere convocate dai genitori rappresentanti di classe purché si rivolga domanda, cinque giorni prima, alla Direzione. In tale richiesta vengono specificati l'ordine del giorno e la richiesta di autorizzazione all'uso dei locali.
- Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Presidente in data concordata con la Direzione e sarà sempre preceduto da riunioni della Giunta esecutiva, secondo le disposizioni ministeriali.

Calendario dei colloqui

Ogni anno, entro i primi giorni di ottobre, la Scuola elabora e pubblica il Calendario dei colloqui individuali con i genitori degli alunni.

8.7 SERVIZI AMMINISTRATIVI

- La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi di attesa agli sportelli.
- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata nei giorni previsti secondo un orario pubblicizzato in modo efficace.
- La Segreteria garantisce lo svolgimento delle procedure di iscrizione alle classi all'istante.

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, entro cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.
- I documenti di valutazione degli alunni sono pubblicati on line previa comunicazione ai genitori. La Segreteria se necessario è a disposizione per un'eventuale stampa degli stessi,
- Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico: dalle ore 8.00 alle ore 10.00 tutti i giorni (da lunedì al sabato).
- La Coordinatrice riceve isia su appuntamento telefonico richiesto in Segreteria sia secondo un orario di ricevimento.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico o tramite mail, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- La Scuola assicura spazi ben visibili, in apposite bacheche, adibiti all'informazione:
 - tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orari dei docenti).
 - orario delle lezioni;
 - regolamento d'Istituto
 - organigramma degli uffici (presidenza e servizi);
 - organico del personale docente;
 - varie
 Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
 - bacheca sindacale;
 - bacheca degli studenti;
 - bacheca dei genitori.
- Presso l'ingresso e presso gli uffici saranno sempre presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

8.8 OPERATORI SCOLASTICI

Gestore

Coordinatrice delle attività didattiche

Docenti

Personale non docente

8.9 PROCEDURE DEI RECLAMI

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta (su modulo apposito da richiedere in segreteria), telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali e telefonici dovranno, successivamente, essere sottoscritti.
- I reclami anonimi non saranno presi in considerazione, se non circostanziati.
- Il Gestore, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

- Qualora il reclamo non sia di competenza del Gestore, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Piano triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

Allegato 1- Curricolo d'Istituto

Allegato 2- Regolamento d'Istituto

Allegato 3- Patto Educativo di Corresponsabilità

Allegato 4- Piano Annuale dell'Inclusione

Allegato 5- Piano di Miglioramento

Allegato 6- Protocollo di valutazione + Valutazione DAD Primaria

Allegato 7- Regolamento Aule Speciali (biblioteca, laboratorio di informatica, Aula di Scienze)

Allegato 8- Regolamento alunni

Allegato 9- Regolamento Docenti

Allegato 10- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (Piano DDI)

Il presente Piano triennale dell'Offerta formativa è stato aggiornato per l'anno scolastico 2024-25 in data 8.9.24 e nuovamente aggiornato e approvato dal Collegio docenti per il triennio 2025-2028 con delibera del 10 marzo 2025. Approvato dal Consiglio d'istituto in data 20.03.2025

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
" **SACRA FAMIGLIA** "

Via L. Corti n. 6 2922035
24068 COMONTE di SERIATE (BG)
- Tel. 035/297227 e Fax035/
Sito Internet: www.scuolasacrafamigliabg.it
E-mail: scuola@istitutosacrafamigliabg.it

